

La vertenza occupazionale

Il Tribunale ha dichiarato illegittimi i licenziamenti operati dalla società partecipata su mandato del presidente e della proprietà

Questa mattina in piazza Duomo i segretari di Asal e Ada Unicobas distribuiranno l'ordinanza del giudice

«La Multiservizi deve riassumere subito i circa 100 lavoratori dei servizi scolastici»

«Sono state violate le norme che disciplinano gli "allontanamenti" collettivi»

Il Tribunale ha dichiarato inefficace il licenziamento intimato dalla società Catania Multiservizi nei confronti dei circa 100 lavoratori dei servizi scolastici su esplicito mandato del presidente Angelo Sicali e della proprietà. E ha ordinato altresì di procedere all'immediata reintegrazione nei posti di lavoro, condannando chi di dovere a pagare gli stipendi arretrati.

Il 20 giugno scorso gli avvocati Fabio Caetano Cavalaro e Giuseppe Filippello, su mandato dei lavoratori interessati dal provvedimento di licenziamento, traducevano le istanze sindacali del patto federativo Unicobas e Asal in impugnativa del licenziamento. Il giudice del lavoro di Catania ieri ha accolto la tesi degli avvocati, per i quali i licenziamenti erano illegittimi: in pratica la società Catania Multiservizi e la proprietà avevano violato le norme che disciplinano i licenziamenti collettivi.

Unicobas e Asal, durante la lunga e faticosa vertenza, avevano affermato che «il

sindaco Stancanelli e il presidente Sicali non avevano osservato le procedure di legge previste per i licenziamenti collettivi».

Vi scrivono il segretario provinciale Asal Biagio Fraganze e il segretario regionale Unicobas Franco Tomassello: «Ieri il Tribunale ha sancito che è pacifico che nella specie (Comune e Multiservizi) non sia stata osservata la procedura prevista dalla legge 223 del 1991 per licenziamenti collettivi». Afferma il giudice del lavoro che «la norma va interpretata nel senso che la disciplina in tema di licenziamenti collettivi non trova applicazione nei confronti dei lavoratori riassunti dall'azienda subentrante a parità di condizioni economiche e normative; la norma impone pertanto di verificare se le condizioni offerte dalla impresa subentrante a quelle godute in precedenza dai lavoratori aderiti all'appalto cessato e, solo in caso di ipotesi di verifica positiva, escludere l'applicazione della disciplina in tema di licenziamenti collettivi».

Continua il giudice: «che il nuovo con-

tratto offerto dalla società subentrante è un contratto part-time che prevede l'espletamento di attività lavorativa per 9 mesi all'anno». Il giudice, quindi, riprendono Fraganze e Tomassello, dichiara inefficace il licenziamento e ne fa conseguire l'ordine di reintegrazione dei ricorrenti nel posto di lavoro nonché la condanna della società resistente commisurata alla retribuzione globale dalla data di licenziamento alla data dell'effettiva trasmissione in servizio dei ricorrenti, gravata di rivalutazioni monetarie, interessi legali nonché al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il giudice ordina alla società resistente «di procedere all'immediata reintegrazione degli aventi diritto nei loro posti di lavoro».

Oggi, alle 10.30, l'ordinanza del Tribunale del lavoro sarà distribuita ai cittadini catanesi nel corso di una conferenza stampa "di strada" che terranno in piazza Duomo Franco Tomassello e Biagio Fraganze.

BIANCO: «EX MULTISERVIZI SENZA STIPENDIO DA LUGLIO»

Continua a dettare preoccupazione la vicenda dei lavoratori della Multiservizi. L'accordo con la Dursnam, azienda tedesca di pulizia nella quale hanno dovuto transitare nei mesi scorsi 110 lavoratori di Multiservizi, non ha risolto i problemi. I lavoratori sono a stipendio zero nei mesi di luglio e agosto e da settembre il futuro sarà ancora molto incerto. A dirlo è il sen. Enzo Bianco, presidente del liberapd secondo cui è inaccettabile che Multiservizi sia ridotta in questo stato. Anche la gestione da parte dell'amministrazione comunale dell'attuale crisi è deficiente. Pare, infatti, che il contratto di solidarietà che i sindacati avevano proposto per salvare i lavoratori, da sempre respinto dal Comune, sia stato invece applicato in un analogo vicenda nella provincia di Trapani. Della vicenda occupata anche con delle opportune iniziative parlamentari, conclude Bianco.

APPELLO DI CITTAINSIEME AL SINDACO

«Ancora affissioni abusive Le rimozioni non bastano»

I Giovani Cittàinsieme, in una nota, hanno ripreso il tema dei manifesti abusivi sui quali l'estate scorsa, aveva impostato una campagna di civiltà, «in quella occasione - ricordano - dedicammo un intero pomeriggio non tanto per supplire alle mancanze del Comune che, allora, procedeva soltanto

episodicamente alla rimozione delle affissioni selvaggio, ma soprattutto per dare l'esempio: se tutti noi, infatti, a partire dai politici, evitassimo di affiggere volantini e manifesti sui muri, non soltanto eviteremo ulteriori

spese all'Amministrazione comunale le cui casse non sono affatto rigogliose», ma testimonieremo altresì un segnale di discontinuità e di rispetto di quella triste consuetudine dello sprezzo delle regole del vivere civile. Il giorno successivo alla nostra "operazione di pulizia", infatti, le affissioni abusive sono continuate

come prima, più di prima. Un risultato però l'ottenemmo: quello dell'indirizzo da parte del sindaco di sessioni di pulizia straordinaria dei muri della

città. E Catania finalmente tornò ad avere i muri puliti. Ma il sogno durò poco. Il bisogno fu traumatico. Il 2010 e questa prima parte del 2011 sono stati infatti caratterizzati da una esilarante sgarbiata tra le sessioni di pulizia del Comune e i esiti noti: attaccchini. Cediamo sia arrivato il momento di dire basta. Siamo stufi di vedere sprecati i nostri soldi in una battaglia di rimozione che è assolutamente inutile. Rivolgiamo un appello al sindaco, per chiedergli di adottare tutti i provvedimenti che sono in suo potere affinché vengano fatte rispettare pienamente le regole contenute nei regolamenti comunali sulla pubblicità e le affissioni. Ai catanesi rinnoviamo lo stesso invito: abbiate maggiore rispetto di voi stessi e di ciò che vi appartiene».

INTERROGAZIONE DEL PD

«Gravi violazioni nel concorso per istruttore direttivo tecnico»

Il capogruppo Pd al Comune, Rosario D'Agata, ha presentato un'interrogazione al sindaco sul concorso per 89 posti di istruttore direttivo tecnico. «Dale concorso», dice D'Agata, «riuscendo una questione sollevata alcuni mesi fa - risulta viziato da gravi violazioni di legge si è appreso che in molti elaborati della prova scritta è stato

I Municipalità: «Sì all'isola pedonale ma si valutino gli effetti»



«Il sindaco Stancanelli sostiene che il nuovo piano della viabilità (isola pedonale di piazza Duomo, ndr.) non subirà modifiche a seguito dell'incontro tenutosi venerdì scorso con l'assessore Pasqua - dice il presidente della Municipalità Carmelo Coppolino - in quest'ottica, ribadendo il concetto di essere dalla parte di chi vuole riva-

influenzerà ulteriormente la zona di piazza Alcala-Cristoforo Colombo, dove in atto ci sono grosse difficoltà sollevate dai residenti con più di 200 firme, i quali ritengono il ripristino del vecchio senso di marcia e che l'amministrazione preveda l'esclusione dei mezzi pesanti, che dovrebbero transitare dentro il portico, su questo

in breve

MULTISERVIZI

Bianco: «Reintegrare i 179 pulzieri licenziati come da sentenza»

«Non si può più perdere tempo. Non si può ignorare la decisione del Tribunale del Lavoro per il reintegro all'interno di Multiservizi e per il pagamento degli stipendi arretrati ai 179 pulzieri che erano stati licenziati dalla partecipata e che sarebbero dovuti passare alla Dussmann. Occorre trovare al più presto una soluzione». E quanto afferma il senatore del Pd Enzo Bianco dopo un incontro con i lavoratori e i rappresentanti sindacali di Cib/Unicobas, Franco Tomasello e Asai, Biagio Fragapane. «I lavoratori sono scesi giustamente in piazza per reclamare i loro diritti - aggiunge Bianco - . Spieghi l'Amministrazione perché, nonostante la decisione del Tribunale del Lavoro, la Multiservizi non li ha ancora riassunti. Un caso lampante di come le mosse dell'Amministrazione comunale siano improvvisate e di come le promesse fatte dal sindaco rimangano parole al vento, testimoniando mancanza di rispetto e di sensibilità verso tante famiglie che da mesi si trovano, ingiustamente, in condizioni di emergenza». «Mi attiverò immediatamente - conclude Bianco - anche col governo nazionale, affinché si possa trovare una soluzione immediata».

PROVINCIA

«consigliere»

www.helenorton.it
Helen Norton Helen Norton
Early English
INGLESE PER BAMBINI E RAGAZZI
DA 3 MESI A 18 ANNI
Prenota la tua lezione dimostrativa gratuita
Cristante, Tel: 095-537208
Santi Agostino, Tel: 440-9462778

LA SICILIA Catania

Redazione: viale O. da Pordenone, 50 - tel. 095 330544 - cronaca@lasicilia.it

SPRONUNCIA

domenica 11 settembre 2011

Massime Valutazioni
Scopri quanto vale
il TUO ORO
di cca e blocca
il tuo prezzo
su
www.comprooro.org
CATANIA - 50131 - VIA DELLE PRINCIPALI
CATALDO - 50130 - VIALE ROMA - 50131 - CATANIA

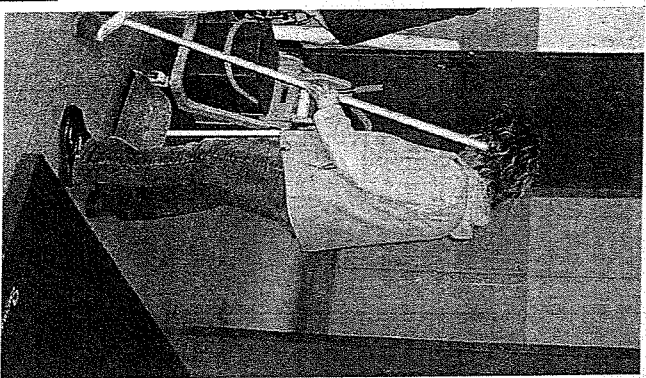
SCUOLA/2

«Gli addetti di Multiservizi da tre mesi senza lavoro»

Sono Unicobas Asal a denunciare la difficile situazione dei lavoratori dei servizi scolastici delle pulizie-Multiservizi che da circa tre mesi sono a casa mentre in alcuni istituti pubblici cittadini è stata segnalata la presenza di addetti esterni all'appalto di pulizia. A tal proposito saranno presto convocati assemblee territoriali per affrontare il problema

ISERVIZI DI PULIZIA DELLE SCUOLE AFFIDATI A ESTERNI, PROTESTA DI UNICOBAS SICILIA ASAL

Multiservizi, lavoratori da tre mesi a casa



Unicobas Sicilia Asal in un comunicato stampa denunciano la catastrofica situazione dei lavoratori dei servizi scolastici delle pulizie-Multiservizi.

«Possono le istituzioni scolastiche pubbliche - è scritto a inizio comunicato - accogliere lavoro irregolare nei settori dei servizi integrati di pulizia? Sono stati segnalati da diverse realtà lavorative delle istituzioni scolastiche casi da dove si evince la presenza di lavoratori esterni all'appalto di pulizia operanti nelle scuole pubbliche di Catania e di Trapani, non si capisce a quale titolo, mentre i lavoratori transistati da Catania Multiservizi alla ditta aggiudicataria Dushman-Pfe sono rimasti a casa da circa tre mesi e nella qualità di aventi diritto non ancora riassunti»

«Stendiamo così un velo imbarazzante e pietoso sulle affermazioni delamatorie del sindaco di Catania che affermava - continua il comunicato stampa - che tutti i lavoratori sarebbero transistati a Duspmann a 36 ore, il sindacato alla luce degli incontri prefettizi, è in grado di affermare che la parte datoriale propone mediamente un'assunzione a 6 ore settimanali. Chi vigila sulla correttezza del

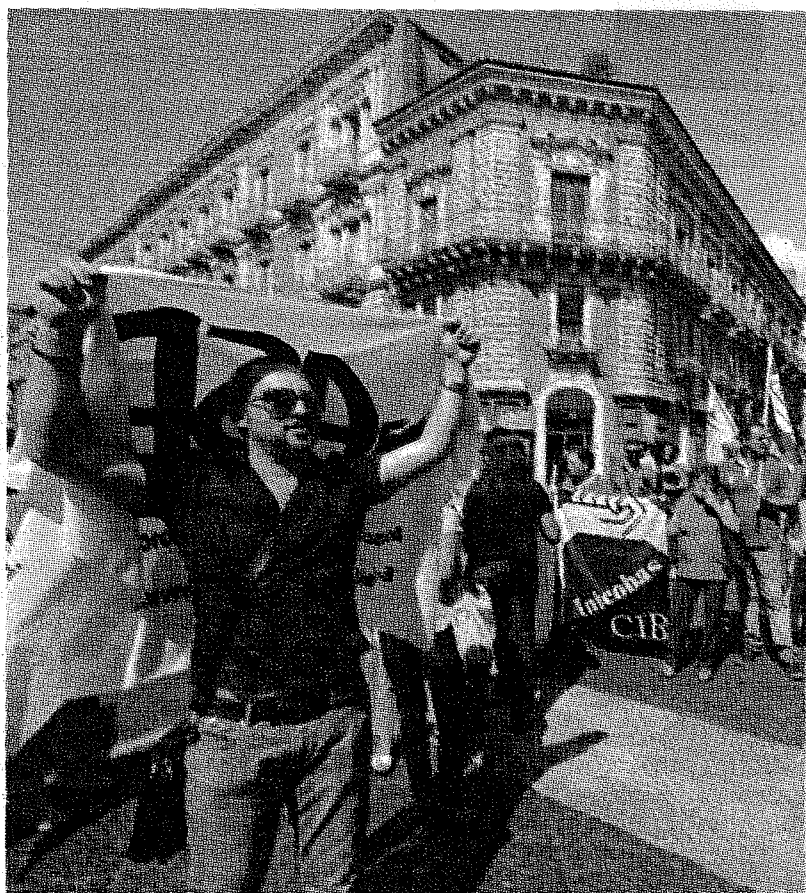
appalto? Cosa fanno Stancanelli e Castiglione a garanzia degli obblighi derivanti dal testo unico della scuola in materia igienico sanitaria per la sicurezza e la salute degli alunni degli insegnanti e del personale della scuola?»

«Possono un migliaio di lavoratori dei servizi scolastici della Sicilia passare da stipendi di circa 900 euro mensili a 200 euro?»

«Grave appare la recente affermazione di Angelo Sicali a mezzo stampa - si dice nel comunicato - che interviene a una legittima richiesta di una lavoratrice facendo notare che nella qualità di presidente «egli può se ci saranno gli strumenti cercare di aiutarla».

Unicobas /Asal senza toni polemici fa notare che non si tratta di "aiutare" ma nel rispetto delle ordinanze, delle norme e dei contratti e senza forme inutili e superficiali di paternalismo come richiesto dal sindacato di base -patto federativo Unicobas/Asal- convocare un tavolo tecnico.

UnicobasAsal convocheranno, dopo gli incontri prefettizi, assemblee territoriali e prima di sottoscrivere qualsiasi accordo consulteranno tutti i lavoratori interessati



PROTESTA «MULTISERVIZI»

Ancora in piazza i lavoratori: aspettano di essere reintegrati

●●● Sono scesi nuovamente in piazza a sostegno della vertenza che vede i lavoratori dei servizi scolastici integrati impegnati contro le politiche dei tagli e per rivendicare il rispetto delle ordinanze del tribunale che ha dichiarato illegittimi i licenziamenti ingiustamente praticati dal presidente di Catania Multiservizi e dal sindaco. Ieri mattina, una folta delegazione di lavoratori, guidati dai sindacati ASAL e Unicobas, ha presidiato per qualche ora piazza Duomo, gridando all'immobilità di sindaco e amministrazione, di fronte, non solo a quanto disposto dal Tribunale, ma soprattutto davanti alle condizioni igienico sanitarie delle scuole. "I lavoratori aventi diritto che erano stati in modo illegittimo licenziati dalla Catania Multiservizi - spiega Franco Tomasello, segretario regionale di CIB/Unicobas - sono stati riassunti grazie all'intervento dell'ufficiale giudiziario, ma è paradossale che, davanti alle condizioni in cui si trovano le strutture scolastiche, i reintegrati vengono parcheggiati nei locali di S.Giorgio. Oggi a scuole aperte molti lavoratori sono rimasti fuori dall'appalto e a chi lavora sono state date appena una decina di ore settimanali". Adiranno alle vie legali, assicurano, nei confronti di chi nega agli aventi diritto il pane ed il lavoro. (*META*)

Festa in piazza per il lavoro ritrovato

Il Commissione consiliare. Il sindaco Stancanelli e il presidente Sicali convocati in seduta ufficiale

Una conferenza stampa in piazza Duomo, per gridare e festeggiare alla vittoria. Quando per vittoria si intende riguadagnare il proprio posto di lavoro. Volti sereni e sorridenti. I lavoratori dei servizi scolastici della società Catania Multiservizi finalmente possono tirare un sospiro di sollievo mentre viene distribuita l'ordinanza del Tribunale del lavoro dal segretario provinciale Asal Biagio Fragapane e dal segretario regionale Unicobas Franco Tomasello. «I licenziamenti erano illegittimi» sottolineano i sindacalisti che già nei giorni scorsi, in una nota congiunta, avevano spiegato nei dettagli le motivazioni del Giudice del lavoro di Catania. «La società Catania Multiservizi e la proprietà avevano violato le norme che disciplinano i licenziamenti collettivi, non è stata osservata la procedura prevista dalla legge 223 del 1991 per i licenziamenti collettivi».



I LAVORATORI REINTEGRATI IN SERVIZIO FESTEGGIANO IN PIAZZA DUOMO

E mentre i dipendenti festeggiano arrivano le prime, dure, reazioni.

La Il Commissione consiliare permanente Aziende Partecipate, a seguito dell'ordinanza del Tribunale del lavoro ha convocato con urgenza in seduta ufficiale il sindaco Stancanelli e il presidente della Società partecipata Angelo Sicali, per conoscere tempi e modalità

per eseguire la decisione del Tribunale. In particolare avendo il Giudice del lavoro ordinato, oltre al reintegro dei lavoratori, la condanna della società commisurata alla retribuzione globale dalla data di riammissione in servizio dei ricorrenti, gravata di rivalutazione monetaria interessi legali e versamento dei contributi previdenziali e assistenziali è

importante sapere se la Multiservizi dispone di tali cifre. «Altro che risanamento questa situazione causerà un disastro economico per le casse comunali a pochi giorni dalla discussione del bilancio in Consiglio - dichiara il presidente della Commissione Francesco Navarra - a me sembra che nel tentativo di alleggerire troppo il peso di un'automobile si siano tolte anche le ruote e che non si possa più andare avanti».

Soddisfazione per la risoluzione della vertenza lavorativa viene espressa da Manfredi Zammataro, vice capogruppo de "La Destra-Alleanza siciliana" a Palazzo degli Elefanti. «Se il Sindaco ci avesse ascoltato quando insieme ai colleghi Musumeci e Lo Presti avevamo fatto notare l'illegittimità del licenziamento adesso non si sarebbe difronte a questo ennesimo autogol che espone l'amministrazione anche al pagamento delle spese legali».

SERVIZI SCOLASTICI**Sabato in piazza Duomo presidio degli «indignati»**

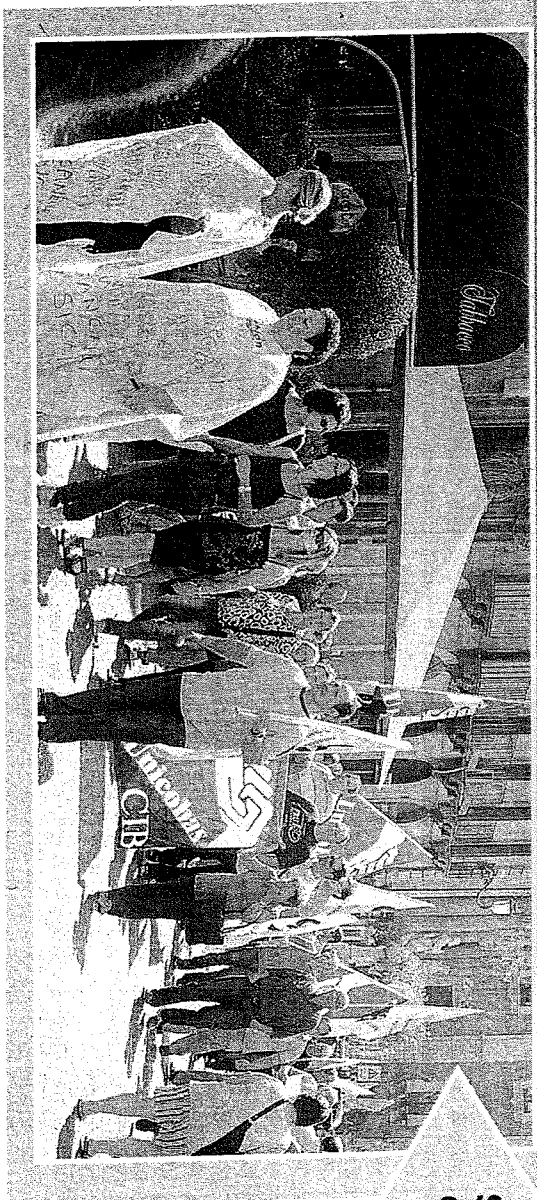
Gli «indignati» dei servizi scolastici integrati-Multiservizi sabato prossimo, 24 settembre, alle ore 10 faranno un presidio in piazza Duomo per raccogliere le adesioni dei lavoratori interessati ad adire le vie legali nei confronti di chi nega agli aventi diritto il pane e il lavoro.

Ieri, le organizzazioni sindacali erano state convocate in Prefettura per analizzare le problematiche inerenti al servizio di pulizia delle istituzioni scolastiche catanesi. Purtroppo, la ditta aggiudicataria dell'appalto non si è presentata. «Se la situazione non fosse tragica sia sul piano occupazionale che sul piano delle condizioni igienico-sanitarie dei plessi scolastici potrebbe apparire paradossalmente comica», affermano in una nota Franco Tomasello, segretario regionale di Clb/Unicobas, e Biagio Fragapane di Asai.

«Siamo ben lontani - continua la nota - dai tempi in cui il sindaco affermava, ad aprile, che tutti i lavoratori transitati a Dussmann avrebbero lavorato per 36 ore settimanali. Oggi a scuole aperte molti lavoratori sono rimasti fuori dall'appalto e a chi lavora sono state date appena una decina di ore settimanali».

«I lavoratori catanesi dei servizi scolastici integrati - concludono Tomasello e Fragapane - sono ormai alla fame e qualche dirigente scolastico pensa di dare loro il benserivito chiedendo all'Ufficio scolastico regionale e alla Prefettura di poter assumere attingendo dalle graduatorie. Ata e mettendo sul lastrico oltre 1220 famiglie in Sicilia».

UNICOBAS IN PIAZZA DUOMO CONTRO I TAGLI AL SERVIZIO DI PULIZIA NELLE SCUOLE



Sfilano gli indignati dei servizi scolastici

Ieri mattina gli «indignati» dei servizi scolastici integrati esclusi dalla ditta aggiudicataria dell'appalto di pulizia delle scuole, hanno sfilato in piazza Duomo a difesa «del pane e del lavoro». La ditta, infatti, il 19 settembre scorso non si era presentata in prefettura dove erano state convocate anche le organizzazioni sindacali. Le condizioni igienico sanitarie dei plessi scolastici sono pessime, denuncia Tomaseo di Unicobas, e i lavoratori sono rimasti senza lavoro.